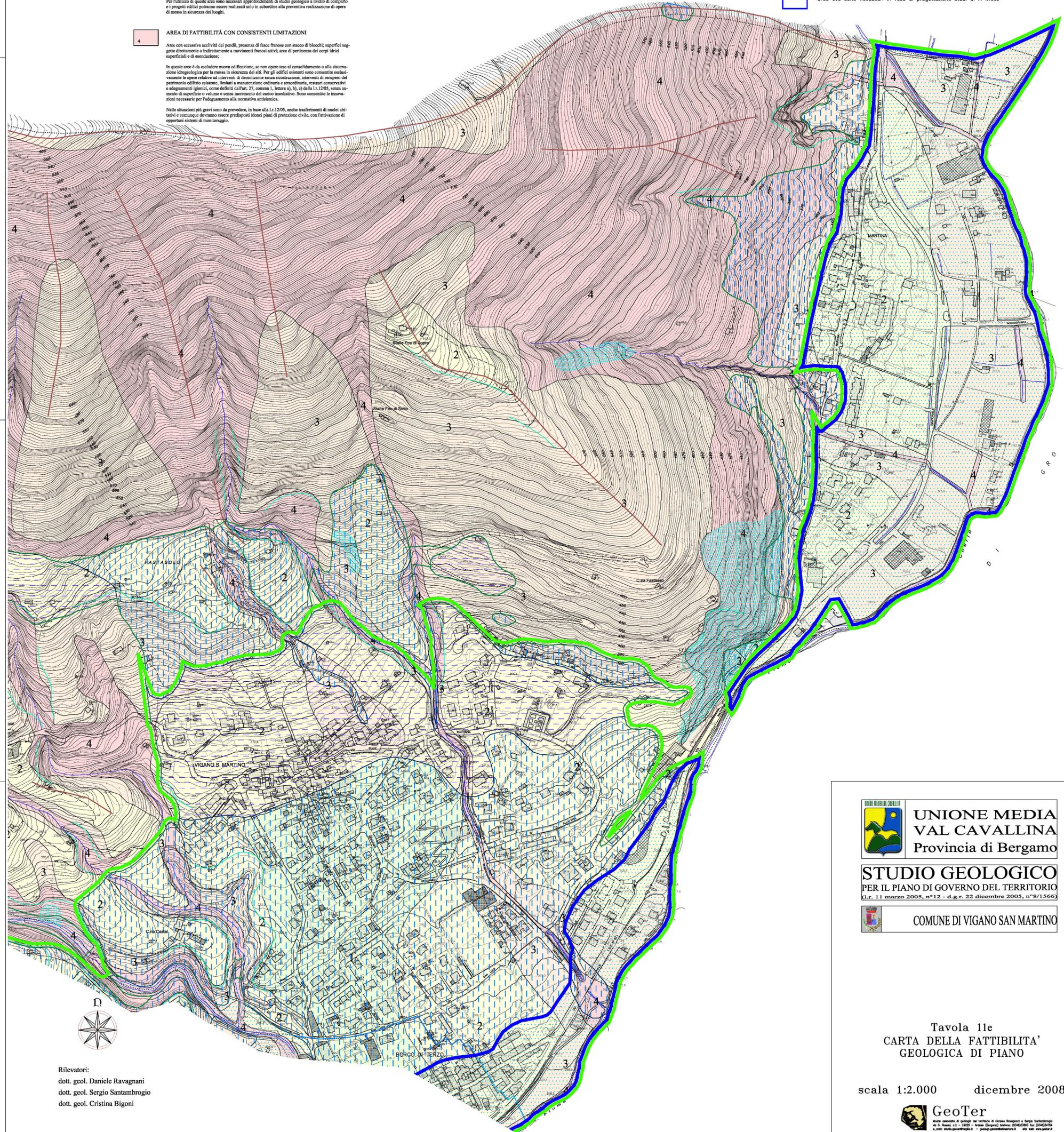


- 1** **AREA DI FATTIBILITÀ SENZA PARTICOLARI PROBLEMI**
Aree che non presentano particolari limitazioni d'uso per l'edificazione e/o per la modifica della destinazione d'uso e per le quali, nel caso, possono essere direttamente applicate le prescrizioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008, ovvero in alternativa le altre norme tecniche di cui all'articolo 20 della legge 28 febbraio n. 31 (Decreto millenoveginti).
- 2** **AREA DI FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI**
Superfici moderatamente acclivi in presenza di terreni sciolti, ovvero pendii rocciosi stabili, ma acclivi; aree con terreni a componente argilloso-limoso, aree con influenza di fenomeni gravitativi ed erosivi di modesta entità o già benefici, piccoli smottamenti, rasoamenti, ristagni d'acqua.
Per l'utilizzo di queste aree è necessario realizzare approfondimenti di carattere geotecnico e/o idrogeologico, finalizzati ai singoli progetti.
- 3** **AREA DI FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI**
Superfici dove a causa della forte acclività l'intervento antropico richiede preventive consolidazioni e messe in sicurezza; aree con presenza di terreni argillosi su substrati a frangimento; zone di erosione accelerata e/o di smottamento di flusso; aree con instabilità delle scarpate o interessate da caduta massi, superfici interessate da rasoamenti diffusi, zone di possibile risonanza dei corsi d'acqua minori anche a causa di tombature, zone di esondazione o erosione fluviale difendibili da arginature. Aree caratterizzate da elevata vulnerabilità degli acquiferi; aree di bassa soggiacenza della falda acquifera.
Per l'utilizzo di queste aree sono necessari approfondimenti di studio geologico a livello di comparto e i progetti edilizi potranno essere realizzati solo in subordine alla preventiva realizzazione di opere di messa in sicurezza dei luoghi.
- 4** **AREA DI FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI**
Aree con eccessiva acclività dei pendii, presenza di fasce franose con stacco di blocchi; superfici soggette direttamente o indirettamente a movimenti franosi attivi; aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali e di esondazione.
In queste aree è da escludere nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitati a manutenzione ordinaria e straordinaria, restauri conservativi e adeguamenti igienici, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c) della l.r. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza incremento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.
Nelle situazioni più gravi sono da prevedere, in base alla l.r. 12/05, anche trasferimenti di nuclei abitativi e comunque dovranno essere predisposti idonei piani di protezione civile, con l'attivazione di opportuni sistemi di monitoraggio.

SCENARI DI PERICOLOSITÀ SISMICA

- Z1a:** zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
- Z1b:** zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
- Z3a:** zona di ciglio H>10 m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)
- Z3b:** zona di cresta rocciosa

- Z4a:** zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi
- Z4b:** zona pedemontana di falda di detrito, conoidi alluvionali e conoidi delizia-lacustre
- Z4c:** zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (incluse le coltri loessiche)
- Z4d:** zona con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale
- Z5:** zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse
- area con studi di II livello
- area ove sono necessari in fase di progettazione studi di III livello



Rilevatori:
dott. geol. Daniele Ravagnani
dott. geol. Sergio Santambrogio
dott. geol. Cristina Bigoni

UNIONE MEDIA VAL CAVALLINA
Provincia di Bergamo

STUDIO GEOLOGICO
PER IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(l.r. 11 marzo 2005, n°12 - d.g.r. 22 dicembre 2005, n°8/1566)

COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO

Tavola 11c
CARTA DELLA FATTIBILITÀ
GEOLOGICA DI PIANO

scala 1:2.000 dicembre 2008

GeoTer
Studio geologico e spoglio del territorio di Daniele Ravagnani e Sergio Santambrogio
Via S. Rocco, 12 - 24120 - Arona (Bergamo) telefono: 0343/3843 fax: 0343/34274
E-mail: studio.geolo@geoter.it - geoter@geoter.it - sito web: www.geoter.it